

Mattei resta alla Conad

«Decisivo il nuovo coach»

Il centrale: «La società mi ha corteggiato molto e questo mi ha fatto piacere. Poi la scelta di Mastrangelo mi ha convinto ad accettare il rinnovo»

VOGLIA DI RISCATTO

«Non credo che, nello stesso club, si possano ripetere tutti gli eventi sfortunati della scorsa stagione»

Andrea Mattei ha detto sì e rimane alla Conad Tricolore. L'atleta laziale, classe 1993, vestirà per il secondo anno consecutivo i colori del club cittadino, dopo una carriera iniziata in serie A con il Club Italia, dal 2011 al 2013, per poi passare all'Exprivia Molfetta ed alla Tonnazzo Padova, centrando per ben due volte la vittoria del campionato di serie A2 e debuttando in SuperLega con il sestetto veneto nel 2014/15.

Da lì altri quattro anni in serie A1, uno a Ninfa Latina, due a Sora, per poi completare il poker con l'Emma Villas Siena, viatico all'approdo a Reggio della scorsa estate. Mattei, 202 cm d'altezza, è sceso in campo 19 volte nell'ultima serie A2 con un bilancio di 8,5 punti e 1,8 muri di media

LE IMPRESSIONI. Il centrale è convinto che le difficoltà del recente passato, che hanno visto la squadra navigare nei bassifondi della graduatoria, siano completamente alle spalle: «L'anno agonistico che si è concluso è stato davvero sfortunato - spiega, commentando la sua riconferma - non penso che un concatenarsi di eventi del ge-

nere possano ripetersi ancora nella stessa società».

Già, perché tra avvicendamenti in panchina ed infortuni, senza poi dimenticare la sospensione a causa della pandemia, la Conad Tricolore versione 2019/2020 ne ha viste davvero di tutte i colori: «Si stanno prendendo i giusti provvedimenti perché ciò che è accaduto non si ripresenti».

La riconferma, comunque, è un passo importante: «A convincermi è stata la scelta dell'allenatore. In generale la società mi ha cercato molto e ci teneva a riavermi anche per il prossimo campionato: da giocatore credo che non ci sia niente di meglio per avere riconosciuto il proprio valore».

L'ANNO CHE VERRÀ'. Di certo, conoscendo meglio l'ambiente, anche Mattei avrà modo di esprimersi al 100%: «Siamo professionisti, quindi cambiare ambiente e persone di riferimento fa parte del gioco, ma è stancante. Quest'anno mi sento invece più a casa, rimanere qui mi regala un senso di continuità. Cosa amo di Reggio? Passeggiare per il centro storico è rilassante, senza considerare che siamo in una zona ben collegata a tante altre città, compresa la mia (Roma - ndr). I reggiani sono persone davvero alla mano, devo dire che tutti sono stati sempre gentili con me fin dal mio arrivo».



La grinta di Andrea Mattei: il centrale ha detto sì alla Conad e resta a Reggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

